

Storia e guida all'ascolto della musica

Lezione di martedì 16 aprile 2013

Prima parte

Reger: tra Bach e Wagner

Seconda parte

Bruckner e Mahler: la Sinfonia dopo Wagner

Brani e testi

Max Reger (1873-1916)

Fantasia sul corale «Wie schön leucht uns der Morgenstern», op. 40 n. 1

Per organo

Fantasia e fuga in re minore, op. 135b

Per organo

Quintetto con clarinetto in la maggiore op. 146

Romanza in la minore

Per harmonium

Anton Bruckner (1824-1896)

Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore, «Romantica»

1. Bewegt, nicht zu schnell

Sinfonia n. 7 in mi maggiore

3. Scherzo vivace

Sinfonia n. 9 in re minore

1. Feierlich, Misterioso

Gustav Mahler (1860-1911)

Sinfonia n. 1 in re maggiore, «Titano»

1. Langsam

3. Kräftig, bewegt

3. Feierlich und gemessen

Sinfonia n. 5 in do diesis minore

4. Adagietto

Das Lied von der Erde

I. Das Trinklied vom Jammer der Erde

Testo di Hans Bethge (1876-1946), basato su un testo del marchese D'Hervey-Saint-Denys,
basato su un testo cinese di Li-Tai-Po (701-762)

Das Trinklied vom Jammer der Erde Schon winkt der Wein im goldnen Pokale, Doch trinkt noch nicht, erst sing ich euch ein Lied! Das Lied vom Kummer [soll auflachend in die Seele euch klingen]. Wenn der Kummer naht,	Canto conviviale sul dolore del mondo Ci attende il vino nelle coppe dorate, Ma aspettate a bere, voglio intonare un canto! Il canto del dolore vi suonerà nell'anima Con un sorriso. Quando il dolore è vicino
--	--

<p>[liegen wüst die Gärten der Seele, Welkt hin und stirbt die Freude, der Gesang.] Dunkel ist das Leben, ist der Tod. [Dein Keller birgt des goldnen Weins die Fülle]</p> <p>Herr dieses [Hauses! Dein Keller birgt die Fülle des goldenen Weins!] Hier, diese [lange] Laute nenn' ich mein! Die Laute schlagen und die Gläser leeren, Das sind [die] Dinge, die zusammen passen. Ein voller Becher Weins zur rechten Zeit Ist mehr wert, als [alle] Reiche dieser Erde! Dunkel is das Leben, ist der Tod.</p> <p>Das Firmament blaut ewig und die Erde Wird lange [fest stehen und aufblühn im Lenz.] Du aber, Mensch, wie lang lebst denn du? Nicht hundert Jahre darfst du dich ergötzen An all dem morschen Tande dieser Erde, [Nur ein Besitztum ist dir ganz gewiss: Das ist das Grab, das grinsende, am Erde. Dunkel ist das Leben, ist der Tod.]</p> <p>Seht dort hinab! Im Mondschein auf den Gräbern hockt eine wildgespenstische Gestalt - Ein Aff ist's! Hört ihr, wie sein Heulen hinausgellt in den süßen Duft des [Lebens!] Jetzt [nehm] den Wein! Jetzt ist es Zeit, Genossen! Leert eure goldnen Becher [zu] Grund! Dunkel ist das Leben, ist der Tod!</p>	<p>Si fanno desolati i giardini dell'anima, Avvizzisce la Gioia e muore il Canto. Buia è la vita, oscura la morte. [La tua cantina serba abbondanza di vino dorato]</p> <p>Signore di questa casa! Serba la tua cantina abbondanza di vino dorato! Io qui possiedo soltanto un liuto! Suonare il liuto e vuotare i bicchieri, Sono cose che bene s'accordano. Un calice pieno di vino nel giusto momento Val più di tutti i regni di questa terra! Buia è la vita, oscura la morte.</p> <p>Azzurro in eterno resterà il firmamento, e la terra Durerà a lungo per rifiorire sempre a primavera. Ma tu, uomo, per quanto tempo vivrai? Neppure cento anni ti è concesso gioire Delle cose futili e periture di questa terra, [Soltanto una cosa possiederai con certezza: è la tua tomba con il suo truce aspetto. Buia è la vita, oscura la morte.]</p> <p>Osservate laggiù! Sopra le tombe, al chiarore lunare, sta rannicchiata una forma spettrale e selvaggia. E' una scimmia! Ascoltate come il suo stridulo grido irrompe nel soave profumo della vita! Beviamo ora insieme! E' giunto il momento! Vuotiamo, amici, le coppe dorate! Buia è la vita, oscura la morte!</p>
--	---

III. Von der Jugend

Testo di Hans Bethge (1876-1946), basato su un testo di Judith Gautier (1845-1917),
basato su un testo cinese di Li-Tai-Po (701-762)

<p>Von der Jugend</p> <p>Mitten in dem kleinen Teiche Steht ein Pavillon aus grünem Und aus weißem Porzellan.</p> <p>Wie der Rücken eines Tigers Wölbt die Brücke sich aus Jade Zu dem Pavillon hinüber.</p> <p>In dem Häuschen sitzen Freunde, Schön gekleidet, trinken, plaudern, Manche schreiben Verse nieder.</p> <p>Ihre seidnen Ärmel gleiten Rückwärts, ihre seidnen Mützen Hocken lustig tief im Nacken.</p> <p>Auf des kleinen Teiches stiller [Wasserfläche] zeigt sich alles Wunderlich im Spiegelbilde.</p>	<p>Gioinezza</p> <p>Al centro del piccolo stagno S'erge un padiglione di verde E candida porcellana.</p> <p>Simile a schiena di tigre S'inarca il ponte di giada Fino al padiglione.</p> <p>Lì stanno seduti gli amici, con belle vesti, bevono, conversano, Qualcuno scrive anche dei versi.</p> <p>Le loro maniche di seta scivolano Indietro, e i berretti di seta Lietamente su appoggiano sulla nuca.</p> <p>Sulla calma superficie d'acqua Del piccolo stagno, tutto si vede Meravigliosamente riflesso.</p>
---	---

<p>Alles auf dem Kopfe stehend In dem Pavillon aus grünem Und aus weißem Porzellan;</p> <p>Wie ein Halbmond [steht] die Brücke, Umgekehrt der Bogen. Freunde, Schön gekleidet, trinken, plaudern.</p>	<p>Ogni cosa sta capovolta Nel padiglione di verde E candida porcellana;</p> <p>Come una mezzaluna appare il ponte, con il suo arco capovolto. Gli amici, con belle vesti, bevono, conversano.</p>
---	--

III. Von der Schönheit

Testo di Hans Bethge (1876-1946), basato su un testo del marchese D'Hervey-Saint-Denys,
basato su un testo cinese di Li-Tai-Po (701-762)

Von der Schönheit	Bellezza
<p>Junge Mädchen pflücken Blumen, Pflücken Lotosblumen an dem Uferrande. Zwischen Büschen und Blättern sitzen sie, Sammeln Blüten in den Schoß und rufen Sich einander Neckereien zu.</p> <p>Goldne Sonne webt um die Gestalten, Spiegelt sie im blanken Wasser wider. Sonne spiegelt ihre schlanken Glieder, Ihre süßen Augen wider, Und der Zephyr hebt mit Schmeichelkosen das Gewebe Ihrer Ärmel auf, führt den Zauber Ihrer Wohlgerüche durch die Luft.</p> <p>O sieh, was tummeln sich für schöne Knaben Dort an dem Uferrand auf mut'gen Rossen, Weithin glänzend wie die Sonnenstrahlen; Schon zwischen dem Geäst der grünen Weiden Trabt das jungfrische Volk einher! Das Roß des einen wiehert fröhlich auf Und scheut und saust dahin; Über Blumen, Gräser, wanken hin die Hufe, Sie zerstampfen jäh im Sturm die hingesunknen Blüten. Hei! Wie flattern im Taumel seine Mähnen, Dampfen heiß die Nüstern! Goldne Sonne webt um die Gestalten, Spiegelt sie im blanken Wasser wider.</p> <p>Und die schönste von den Jungfrauen sendet Lange Blicke ihm der Sehnsucht nach. Ihre stolze Haltung is nur Verstellung. In dem Funkeln ihrer großen Augen, In dem Dunkel ihres heißen Blicks Schwingt klagend noch die Erregung ihres Herzens nach.</p>	<p>Giovani donne colgono fiori, fiori di loto , lungo la riva. Siedono fra i cespugli nel verde, Raccolgono i fiori in grembo e si chiamano L'un l'altra con parole scherzose.</p> <p>Il sole indora le loro figure, E le riflette nell'acqua limpida, Riflette il sole le loro snelle membra, Il loro dolce sguardo, E un mite vento solleva la stoffa delle loro maniche, diffonde la magia del loro profumo nell'aria.</p> <p>Oh, guarda quanti bei giovani indugiano Lungo la riva su fieri cavalli, e simili A raggi di sole sembrano splendere da lontano; Già tra le fronde dei salici verdi Si avvicina a cavallo la fresca gioventù! Nitrisce allegro uno dei destrieri, e scarta e si lancia veloce; correndo sui fiori e sull'erba, in un turbinare di zoccoli, calpesta i fiori caduti. Ah, come si agita la sua criniera, e come fumano calde le froge! Il sole indora le loro figure, e le riflette nell'acqua limpida.</p> <p>E la più bella fra le giovani donne lo segue Con lunghi sguardi di desiderio struggente. Il suo altero contegno è solo finzione, nello scintillare dei suoi occhi profondi, nell'oscurità del suo sguardo ardente vibra ancora il lamento del suo cuore agitato.</p>

Kindertotenlieder

II. Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen

Friedrich Rückert (1788-1866)

Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen	Ora vedo bene perché fiamme così cupe
--	---------------------------------------

Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen
 Ihr sprühtet mir in manchem Augenblicke.
 O Augen!
 Gleichsam, um voll in einem Blicke
 Zu drängen eure ganze Macht zusammen.
 Doch ahnt' ich nicht, weil Nebel mich umschwammen,
 Gewoben vom verblendenden Geschicke,
 Daß sich der Strahl bereits zur Heimkehr schicke,
 Dorthin, von wannen alle Strahlen stammen.
 Ihr wolltet mir mit eurem Leuchten sagen:
 Wir möchten nah dir bleiben gerne!
 Doch ist uns das vom Schicksal abgeschlagen.
 Sieh' uns nur an, denn bald sind wir dir ferne!
 Was dir nur Augen sind in diesen Tagen:
 In künft'gen Nächten sind es dir nur Sterne.

Ora vedo bene perché fiamme così cupe
 balenavate a me in certi momenti.
 O occhi!
 Come in un solo sguardo
 a concentrare tutta la vostra forza.
 Ma non capivo, sommerso dalle nebbie,
 avvolto da un accecante destino,
 che il raggio si preparava al ritorno,
 là dove trae origine ogni luce.
 Volevate dirmi col vostro splendore:
 vorremmo restarti vicino,
 ma il destino ce lo nega,
 guardaci ora, ché presto saremo lontani da te!
 Ciò che adesso sono per te soltanto occhi,
 nelle notti future sono soltanto stelle!

Cl. P. N. 5 (P. N. 5)

Romanze in A Minor

Max Reger
 1873–1916

The musical score for 'Romanze in A Minor' by Max Reger is presented in four systems. The first system begins with the tempo marking 'Andante con moto' and the performance instruction 'e. legg.' (easily). The dynamics are marked 'pp' (pianissimo) and the part is for the 'II. Man.' (second hand). The second system is marked 'sempre espress.' (always expressive) and features dynamics of 'mf' (mezzo-forte) and 'p' (piano), with the part for the 'I. Man.' (first hand). The third system shows alternating parts for 'II. Man.' and 'I. Man.' with dynamics ranging from 'p' (piano) to 'pp' (pianissimo) and 'mf' (mezzo-forte). The fourth system is marked 'poco rit.' (slightly ritardando) and includes dynamics 'pp' and 'mf e sempre poco' (mezzo-forte and always a little), with the part for the 'I. Man.'.

a poco cre

First system of a piano score, featuring a treble and bass clef. The music consists of eighth and sixteenth notes with various accidentals. The dynamic marking *a poco cre* is written below the first measure.

scen

Second system of the piano score, continuing the melodic and harmonic development. The dynamic marking *scen* is written below the first measure.

do *ff e sempre cre*

Third system of the piano score. It includes a triplet of eighth notes in the treble clef. The dynamic marking *ff e sempre cre* is written below the first measure. The word *do* is written under a note in the treble clef.

sempre rit. *scen* *do fff* *pp II. Man.*

Fourth system of the piano score. It includes a triplet of eighth notes in the bass clef. The dynamic marking *pp II. Man.* is written below the first measure. The word *do* is written under a note in the treble clef.

scen *do fff* *pp*

Fifth system of the piano score. It includes a triplet of eighth notes in the bass clef. The dynamic marking *pp* is written below the first measure. The word *do* is written under a note in the treble clef.

Musical score system 1, featuring piano accompaniment for the first system. The notation includes treble and bass staves with various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The marking *mf* I. Man. is present.

Musical score system 2, featuring piano accompaniment for the second system. The notation includes treble and bass staves with various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The marking *pp* II. Man. is present, along with *mf* I. Man. at the end of the system.

Musical score system 3, featuring piano accompaniment for the third system. The notation includes treble and bass staves with various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The marking *p* II. Man. is present.

Musical score system 4, featuring piano accompaniment for the fourth system. The notation includes treble and bass staves with various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The marking *pp* *cre* is present, along with the vocal line *scen - do* and the marking *pp* *cre - scen - do*.

Musical score system 5, featuring piano accompaniment for the fifth system. The notation includes treble and bass staves with various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The marking *f* *di - mi - ni - en - do* is present, along with the marking *ppp*.